

XIII Legislatura

Attività Parlamentare – Cofirmatario

Mozioni [42]

1) Mozione N. 130 del 13.05.2009 - Delucidazioni sui compensi attribuiti ai neo-direttori regionali.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• Scoma Francesco (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

01 set 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

12 feb 2004 Deposito

17 feb 2004 Annuncio Aula Seduta n. 186 AULA

27 feb 2004 Trasmissione Governo

02 mar 2004 Lettura Aula Seduta n. 187 AULA

01 set 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 263 - Interventi per intensificare i controlli e per ridurre la dispersione scolastica.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nella nostra regione, a seguito di controlli effettuati dalle forze dell'ordine, sono emersi dati sconcertanti relativamente alla dispersione scolastica;

le misure ad oggi poste in essere per la prevenzione di tale fenomeno, alla luce degli ultimi dati raccolti, sembrano insufficienti;

è logico che i giovani che non frequentano le scuole vengono distratti da altre, purtroppo poco edificanti, attività e quel che più impressiona è che sono proprio le città più grandi a registrare il maggior numero di assenze scolastiche;

la fascia più coinvolta, invece, riguarda la scuola media, ciò significa anche che le nostre scuole non sono in grado di offrire ai giovani quei supporti fondamentali per la loro crescita,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a valutare l'entità del problema con controlli più intensi ed a studiare ipotesi per la risoluzione del problema, dotando le scuole di ulteriori strutture in grado di soddisfare le esigenze, non soltanto prettamente scolastiche, dei giovani.

(12 febbraio 2004)

FLERES - CATANIA G.- MAURICI -
SCOMA - LEONTINI

2) Mozione N. 257 del 15.01.04 - Interventi per impedire frodi commerciali e danni all'agricoltura a seguito delle recenti direttive in materia di succhi di frutta.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• Mercadante Giovanni (FI)• Beninati Antonino (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Scoma Francesco (FI)• **Leontini Innocenzo (FI).**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

27 mag 2006 Conclusa

Storico:

15 gen 2004 Deposito

20 gen 2004 Annuncio Aula Seduta n. 183 AULA

22 gen 2004 Lettura Aula Seduta n. 184 AULA

03 feb 2004 Trasmissione Governo

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 236 AULA

27 mag 2006 Decaduta per fine legislatura

XIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 257 - Interventi per impedire frodi commerciali e danni all'agricoltura a seguito delle recenti direttive in materia di succhi di frutta.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- recentemente, il Ministro per le attività produttive ha diramato direttive miranti a consentire l'immissione sul mercato di bevande al gusto di frutta che possono non contenere succhi;
 - tale decisione arreca evidenti danni all'economia agricola siciliana, con particolare riferimento all'agrumicoltura;
- essa potrebbe, inoltre ingenerare confusione tra i consumatori e persino favorire facili frodi legate alla confezione ed alla denominazione del prodotto;
- su tali problematiche si sono già registrate precise prese di posizione da parte delle associazioni degli agricoltori e dei consumatori,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a richiedere la deroga del provvedimento e, nelle more, ad attivare appositi controlli, di concerto con le autorità preposte alla vigilanza sanitaria ed alimentare, nonché con le Camere di Commercio e gli Assessorati regionali competenti, affinché vengano impediti tentativi di frode legati all'uso improprio di confezioni, immagini o denominazioni che potrebbero trarre in inganno i consumatori circa l'acquisto e la degustazione dei prodotti in questione.

(15 gennaio 2004)

FLERES-MAURICI-MERCADANTE-BENINATI-
CATANIA G.

3) Mozione N. 229 del 13 22.07 - Inserimento dei presidi 'non triennialisti', che hanno superato il prescritto colloquio, nella graduatoria regionale ai fini dell'incarico di presidenza per l'anno scolastico 2003/2004.

Gruppo Parlamentare: Alleanza Nazionale

Firmatari: Virzi' Gioacchino (AN)• Formica Santi (AN)• Ioppolo Giovanni (AN)• Infurna Giuseppe (AN)• Neri Sebastiano (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• Acierno Alberto (Nuova Sicilia)• Vitrano Gaspare (La Margherita - Dem. è Libertà)• Cintola Salvatore (UDC)

Rubrica: Presidende Regione

Iter

Attuale:

27 mag 2006 Conclusa

Storico:

22 lug 2003 Deposito

23 lug 2003 Annuncio Aula Seduta n. 153 AULA

29 lug 2003 Lettura Aula Seduta n. 154 AULA

31 lug 2003 Trasmissione Governo

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 236 AULA

27 mag 2006 Decaduta per fine legislatura

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 229 - Inserimento dei presidi 'non triennialisti', che hanno superato il prescritto colloquio, nella graduatoria regionale ai fini dell'incarico di presidenza per l'anno scolastico 2003/2004.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche (Rif. GU n. 106 del 9.5.2001), all'art. 1, lettera 'a', prevede di 'accrescere l'efficienza delle Amministrazioni', e alla lettera 'c' la realizzazione della 'migliore utilizzazione delle risorse umane';

CONSIDERATO che con il decreto del Direttore generale del M.I.U.R. del 17 dicembre 2002 è stato bandito un corso-concorso selettivo di formazione per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola elementare e media e per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi, riservato a coloro che hanno ricoperto la funzione di preside incaricato per almeno un triennio (Rif. GU n. 100 - IV Serie speciale - del 20.12.2002);

ATTESO che il predetto decreto del Direttore generale del M.I.U.R. del 17 dicembre 2002 esclude di fatto tutti i presidi che alla data del bando di concorso abbiano svolto da uno a poco meno di tre anni di incarico di presidenza presso istituzioni scolastiche;

RITENUTO che i suddetti presidi hanno comunque acquisito capacità e competenze gestionali, avendo diretto istituzioni scolastiche e assicurato all'utenza il servizio pubblico nelle scuole, al pari dei dirigenti scolastici a tempo indeterminato o dei presidi incaricati ultratriennialisti;

VISTO che, in ottemperanza ad ordinanza del TAR del Lazio, i presidi non triennialisti di tutte le Regioni d'Italia sono stati ammessi al colloquio selettivo per l'ammissione al predetto corso di formazione di dirigente scolastico, ottenendo votazioni anche migliori dei presidi triennialisti, dimostrando così di possedere un patrimonio di preparazione e formazione professionale che non è da meno dei loro colleghi triennialisti;

OSSERVATO che per l'anno scolastico 2003/2004, nella sola Regione siciliana, la disponibilità dei posti da dare ad incarico di dirigente scolastico è di n. 462, e che il numero dei presidi triennialisti che hanno superato il predetto colloquio, ammonta a n. 156 per il settore formativo di 1° grado e n. 54 per quello di 2° grado, per un totale di n. 210 scuole, più n. 1 per gli istituti educativi (Convitto nazionale), si evince che i rimanenti n. 251 posti dovranno per l'anno scolastico 2003/2004 comunque necessariamente essere ricoperti da presidi che avranno maturato da uno a quattro anni di incarico,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivarsi presso gli organi competenti del M.I.U.R. al fine di ottenere, come già avvenuto in altre Regioni, quali Lombardia, Piemonte, Lazio, Calabria, Veneto, Marche, Umbria, l'inserimento dei presidi 'non triennialisti', che hanno superato il colloquio, nella graduatoria regionale ai fini dell'incarico di presidenza per l'anno scolastico 2003/2004 ed inoltre al corso di formazione per dirigenti scolastici della Regione siciliana, di cui al decreto direttoriale del M.I.U.R., pubblicato nella G.U.R.I., IV Serie speciale, n. 100 del 20.12.2002, sino a copertura dei posti messi a concorso nella Regione siciliana, riconoscendone i diritti connessi all'iter concorsuale previsto dagli articoli 16 e 17 del citato decreto.

(22 luglio 2003)
VIRZI' - FORMICA - IOPPOLO -
INFURNA - NERI
ACIERNO - VITRANO -

4) Mozione N. 117 del 5.06.02 - Regolamentazione dell'uso medico della canapa indiana e dei suoi derivati.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Croce Antonino (FI)• Confalone Giancarlo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Mercadante Giovanni (FI)• Giambrone Vincenzo (FI)• Leontini Innocenzo (FI).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

27 mag 2006 Conclusa

Storico:

05 giu 2002 Deposito

12 giu 2002 Annuncio Aula Seduta n. 60 AULA

12 giu 2002 Trasmissione Governo

18 giu 2002 Lettura Aula Seduta n. 61 AULA

26 mar 2003 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 127 AULA

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 236

27 mag 2006 Decaduta per fine legislatura

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 117 - Regolamentazione dell'uso medico della canapa indiana e dei suoi derivati.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'ordinamento nazionale prevede già l'utilizzo di alcune droghe per uso medico e tra queste anche la morfina;
- il Senato, in data 24.1.2001, ha approvato il Decreto legge 49378 recante 'Norme per agevolare l'impiego dei farmaci oppiacei nella terapia del dolore';
- in diversi Paesi, tra i quali Canada, Gran Bretagna, Germania, etc., sono già stati condotti studi sull'utilizzo medico dei derivati della canapa indiana ed i relativi Governi hanno già introdotto norme in tal senso;
- l'utilizzo di tali sostanze si è dimostrato utile per molti malati di AIDS e di tumore, come metodo efficace per combattere gli effetti collaterali provocati dalla chemioterapia;

- non sono stati dimostrati effetti collaterali per l'assunzione della canapa indiana e dei suoi derivati, né i pazienti sottoposti a tale trattamento hanno dimostrato sintomi di astinenza;
- oltre a quanto già specificato, altri studi hanno dimostrato che l'uso della canapa indiana riduce la pressione intraoculare nella terapia del glaucoma ed è utile nella terapia della sclerosi multipla,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire presso il Parlamento nazionale affinché vengano poste in essere tutte le iniziative atte a normare l'utilizzo della canapa indiana e dei suoi derivati, così come in premessa specificato.

(5 giugno 2002)

FLERES - CONFALONE -
SCOMA - MERCADANTE - GIAMBRONE -
LEONTINI

5) Mozione N. 114 del 22.05.02 - Provvedimenti urgenti ed adeguati al fine di risolvere la crisi idrica in Sicilia.

Gruppo Parlamentare: Rifondazione Comunista

Firmatari: Forgione Francesco (RC)• Liotta Santo (RC)• Raiti Salvatore (Sicilia 2010)• Ferro Giovanni (Sicilia 2010)• Cintola Salvatore (UDC)• Formica Santi (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Fleres Salvatore (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 giu 2002 Conclusa

06 giu 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

22 mag 2002 Deposito

27 mag 2002 Trasmissione Governo

29 mag 2002 Annuncio Aula Seduta n. 57 AULA

29 mag 2002 Lettura Aula Seduta n. 58 AULA

04 giu 2002 Discussione unificata con mzn n. 21; itp nn. 18, 38, 14; itr nn. 576, 587, 581 Seduta n. 59 AULA

04 giu 2002 Emendata Seduta n. 59 AULA

04 giu 2002 Approvata Seduta n. 59 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
* * *

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 59 DEL 4 GIUGNO 2002

(n. 114)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'acqua è un bene dell'umanità e il suo utilizzo è un diritto collettivo che va garantito;
- tale garanzia può esserci solo se la distribuzione di una così vitale e limitata risorsa è organizzata nelle forme più razionali, cancellandone ogni illegittima acquisizione;
- in tutto il territorio regionale sono state realizzate dighe e invasi rivelatisi inutili e unicamente destinati a drenare denaro per appalti miliardari gestiti dalla mafia;

- molte di queste dighe e invasi, dopo decenni, sono ancora da completare o non sono utilizzate;
- la grave e perdurante crisi idrica che investe la Sicilia è stata affrontata con una gestione emergenziale senza mai puntare a soluzioni concrete ed esaustive;
- l'acqua disponibile ed attualmente utilizzabile, si perde nei mille rivoli delle condotte fatiscenti o finisce canalizzata in allacciamenti abusivi per arricchire pozzi privati;
- da mesi, nel Comune di Valderice, in contrada Linciasella Soprana, solo per citare un caso fra i tanti, fuoriesce dalla condotta esterna che fornisce il comune medesimo, un grande quantitativo di acqua che si perde;
- in molte realtà siciliane, nonostante la scarsa erogazione, sono giunte ai cittadini bollette per il consumo d'acqua con importi milionari;

CONSIDERATO che:

- l'acuirsi della crisi idrica ha determinato il moltiplicarsi di mobilitazioni di piazza, che in alcuni casi sono state contrastate con la violenza motivata dalla necessità di riportare l'ordine pubblico, nonostante i cittadini rivendicassero il diritto ad usufruire dell'acqua;
- gli impegni assunti pubblicamente dal Presidente della Regione, in qualità di commissario per l'emergenza idrica, sembravano assicurare un miglioramento della drammatica condizione in cui versano molte città siciliane, mentre, ad oggi, in alcune aree si registra solamente un crollo nell'agricoltura e in altri importanti settori della vita economica dell'Isola;
- la gestione e la distribuzione delle risorse idriche coinvolge più strutture;
- da notizie di stampa si apprende che il Presidente della Regione si appresterebbe a far riprendere i lavori per il completamento della diga di Blufi.

RITENUTO che:

- la gestione commissariale svolta dal Gen. Jucci, sebbene resasi necessaria e sostitutiva perchè manifesta è stata l'incapacità delle istituzioni preposte a risolvere la crisi, ha avuto il merito di affrontare uno dei nodi centrali, quello, cioè, della requisizione di alcuni pozzi privati, e ciò è avvenuto prima che altri decidessero la sua rimozione,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a garantire, attraverso misure adeguate ed urgenti, l'accesso all'acqua nelle quantità e qualità necessarie al fabbisogno dei cittadini siciliani, ricorrendo ove necessario alla requisizione temporanea di pozzi privati;

- a procedere con i necessari strumenti normativi, all'istituzione di una Autorità unica delle acque;
- ad approntare un programma straordinario di manutenzione, ristrutturazione e realizzazione delle reti idriche, adeguatamente finanziato, per eliminare le dispersioni e garantire l'uso appropriato e il riciclaggio;
- a garantire che il completamento della diga di Blufi avvenga nel pieno rispetto delle attuali normative urbanistiche e di tutela ambientale.
- a stipulare, prima dell'avvio dei lavori di completamento della diga di Blufi, un protocollo di legalità, con la Prefettura di Palermo, al fine di impedire qualunque infiltrazione mafiosa e di garantire il corretto impiego della manodopera necessaria alla realizzazione dell'opera stessa;
- ad applicare un sistema tariffario giusto e solidale fondato sul principio di inaccettabilità dello spreco delle risorse idriche, ponendo limiti severi ai consumi massimi sostenibili e sanzionando in maniera congrua il superamento dei citati limiti;
- ad adoperarsi per evitare prelievi eccessivi e sconsiderati imposti dalle realtà industriali ad alta intensità energetica, presenti in Sicilia;
- a garantire la riduzione al di sotto dei livelli di concentrazione ammissibile delle sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee, in applicazione di quanto previsto dalla legge 152 del 1999.

6) Mozione N. 112 del 14.05.02 - Richiesta al Governo regionale affinché adottati le iniziative necessarie al fine di ridefinire e tutelare il profilo della figura degli infermieri generici.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Beninati Antonino (FI)• Mercadante Giovanni (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Confalone Giancarlo (FI)• Leanza Edoardo (FI)• Giambrone Vincenzo (FI).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

27 mag 2006 Conclusa

Storico:

14 mag 2002 Deposito

16 mag 2002 Annuncio Aula Seduta n. 55 AULA

16 mag 2002 Lettura Aula Seduta n. 56 AULA

17 mag 2002 Trasmissione Governo

26 mar 2003 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 127 AULA

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 236 AULA

27 mag 2006 Decaduta per fine legislatura

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 112 - Richiesta al Governo regionale affinché adottati le iniziative necessarie al fine di ridefinire e tutelare il profilo della figura degli infermieri generici.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- in Italia l'universo degli infermieri generici è composto da oltre trecentomila unità;
- il primo comma dell'articolo 1 della legge 26 febbraio 1999, n. 42 avente per oggetto 'Disposizioni in materia di professioni sanitarie' ha previsto che la denominazione 'professione sanitaria ausiliaria' nel testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, nonché in ogni altra disposizione di legge, è sostituita dalla denominazione 'professione sanitaria';
- il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è

determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici;

- restano salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali;
- il primo comma dell'art. 4 (Diplomi conseguiti in base alla normativa anteriore a quella di attuazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni) della citata legge 26 febbraio 1999, n. 42 prevede che:

'1. Fermo restando quanto previsto dal decreto-legge 13 settembre 1996, n. 475, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 novembre 1996, n. 573, per le professioni di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, i diplomi e gli attestati conseguiti in base alla precedente normativa, che abbiano permesso l'iscrizione ai relativi albi professionali o l'attività professionale in regime di lavori dipendente o autonomo o che siano previsti dalla normativa concorsuale del personale del Servizio sanitario nazionale o degli altri comparti del settore pubblico, sono equipollenti ai diplomi universitari di cui al citato articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modificazioni ed integrazioni ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base;'

CONSIDERATO che:

- alla categoria degli infermieri generici vanno riconosciute l'esperienza, la preparazione sanitaria ed il ruolo di operatore sanitario di base svolto con dedizione e rispetto deontologico del diritto alla salute dei cittadini;
- gli infermieri generici hanno richiesto all'Assessore regionale per la sanità di concordare un percorso per il passaggio dalle attuali posizioni ordinamentali ricoperte (BS2/BS3) alla posizione BS4;
- altra aspirazione della categoria è quella dell'inquadramento in categoria 'C';
- da parte dell'Assessorato regionale Sanità pare sia stata manifestata un'ampia condivisione delle aspirazioni di cui sopra e la volontà di sostenere la richiesta degli infermieri generici anche all'interno della Conferenza Stato-Regioni nel momento in cui si discuterà del contratto collettivo

nazionale di lavoro;

RITENUTO che si possa impegnare il Governo regionale alla difesa dello status di infermiere generico e alla ricerca di percorsi amministrativi e legislativi che consentano il conseguimento di una rinnovata dignità professionale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad adottare le iniziative necessarie affinché la 'professione sanitaria' di 'infermiere generico' possa essere valorizzata, rinnovata e potenziata;
- a provvedere, anche attraverso corsi di riqualificazione previsti dalle citate norme nazionali, alla ridefinizione del profilo della figura dell'infermiere generico ed al passaggio dalle attuali posizioni ordinamentali ricoperte alle posizioni 'BS4' e 'C'.

(14 maggio 2002)

FLERES - BENINATI -
MERCADANTE - CONFALONE
LEANZA E. - GIAMBRONE

7) Mozione N. 85 del 12.02.02 - Promozione di scambi culturali ed iniziative di gemellaggio tra la Regione siciliana e lo Stato del Connecticut (USA).

Gruppo Parlamentare: La Margherita per l'Ulivo

Firmatari: Ortisi Egidio (Margherita con Rutelli)• Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Cintola Salvatore (C.D.)• Formica Santi (AN)• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Speciale Calogero (DS)• Manzullo Giovanni (Margherita con Rutelli)• Sbona Sebastiano (C.D.).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

16 mag 2002 Conclusa

27 mag 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

12 feb 2002 Deposito

19 feb 2002 Annuncio Aula Seduta n. 33 AULA

19 feb 2002 Trasmissione Governo

26 feb 2002 Lettura Aula Seduta n. 34 AULA

16 mag 2002 Discussione Seduta n. 55 AULA

16 mag 2002 Approvata Seduta n. 55 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 55 DEL 16 MAGGIO 2002

(n. 85)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PRESO ATTO che il 2 aprile 1998 il Senato dello Stato del Connecticut (USA) ha votato all'unanimità una risoluzione di gemellaggio con la Regione siciliana;

CONSIDERATO che:

- tale risoluzione richiama i rilevanti rapporti culturali e commerciali tra la Sicilia e lo Stato del Connecticut, la tradizionale amicizia ed i rapporti cordiali tra le due popolazioni;

- il gemellaggio tra la Sicilia ed il Connecticut consentirà maggiori rapporti ed interscambi con la nostra Isola, anche attraverso lo scambio di idee e di cultura, e potrà segnare un'ulteriore pietra miliare nello sviluppo dei rapporti economici,

sociali, culturali e scolastico-universitari;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivare tutti gli strumenti idonei a rendere possibile il gemellaggio tra la Regione siciliana e lo Stato del Connecticut, facendo propria la risoluzione adottata dal Senato dello stato del Connecticut (USA) e ribadendo la necessità di mantenere ed ampliare i rapporti tra queste due comunità.

8) Mozione N. 76 del 20.12.01 - Interventi in favore della zootecnia siciliana.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)• Mercadante Giovanni (FI)

Rubrica: • Presidente Regione • Assessore Agricoltura

Iter

Attuale:

07 mar 2002 Conclusa

11 mar 2002 Comunicazione Aula Seduta n. 41 AULA

Storico:

20 dic 2001 Deposito

19 gen 2002 Trasmissione Governo

12 feb 2002 Annuncio Aula Seduta n. 31 AULA

13 feb 2002 Lettura Aula Seduta n. 32 AULA

07 mar 2002 Superata Seduta n. 39 AULA

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 76 - Interventi in favore della zootecnia siciliana.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- è in atto il blocco della movimentazione dei capi bovini verso i macelli del centro-nord, imposto a seguito di casi di bleu tongue che si sono registrati;

- tale blocco ha determinato un ulteriore appesantimento della crisi del comparto zootecnico, portando all'esasperazione tutti gli allevatori costretti a mantenere il bestiame in azienda (ben oltre i normali tempi di allevamento), anche per le conseguenze della BSE e per il ritardo con il quale le istituzioni hanno affrontato l'intera questione;

- il comparto costituisce un non indifferente punto di riferimento economico ed occupazionale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
E IN PARTICOLARE
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

a chiedere e/o disporre:

- provvedimenti straordinari ed urgenti per lo sblocco della movimentazione degli animali che

vengono avviati ai macelli;

- la dichiarazione dello stato di crisi del comparto zootecnico della Sicilia;
- un adeguato sostegno per il mancato reddito e per i maggiori costi sostenuti in conseguenza del blocco;
- l'estensione alle aziende zootecniche penalizzate dal blocco sanitario, degli interventi previsti dall'art. 7 bis lettera b) della legge n. 49 del 2001;
- specifici interventi contributivi per l'attenuazione dei maggiori costi di macellazione e per il trasporto dei capi macellati ed inviati presso strutture di lavorazione e commercializzazione in tutto il Paese;
- la sospensione di tutte le scadenze fiscali, tributarie, contributive e previdenziali, per tutte le aziende penalizzate dal vincolo di movimentazione, la previsione di un abbattimento del 50% delle somme dovute e la rateizzazione decennale della restante parte;
- l'apertura immediata dell'ammasso delle carni e l'attivazione di maggiori controlli per tutti i capi provenienti da altre regioni.

(20 dicembre 2001)

FLERES - CATANIA G. -
LEONTINI - BENINATI - MERCANDANTE

9) Mozione N. 70 del 13.11.01 - Interventi in merito alla prospettata incorporazione del Banco di Sicilia nella Banca di Roma.

Gruppo Parlamentare: Alleanza Nazionale

Firmatari: Formica Santi (AN)• Leontini Innocenzo (FI)• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• Rotella Domenico (Nuova Sicilia)• Cintola Salvatore (C.D.)• Acierno Alberto (Misto)• Tricoli Marzio (AN)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 nov 2001 Conclusa

Storico:

13 nov 2001 Deposito

20 nov 2001 Annuncio Aula Seduta n. 22 AULA

20 nov 2001 Lettura Aula Seduta n. 23 AULA

20 nov 2001 Discussione unificata con mzn nn. 66 e 67 Seduta n. 23 AULA

20 nov 2001 Ritirata Seduta n. 23 AULA

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 70 - Interventi in merito alla prospettata incorporazione del Banco di Sicilia nella Banca di Roma.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che nel 1997 l'ingresso del Mediocredito centrale nel capitale del Banco di Sicilia aveva consentito l'acquisizione della Sicilcassa da parte di quest'ultimo, scongiurando il rischio di una traumatica liquidazione del glorioso istituto di credito e salvaguardando i posti di lavoro dei suoi dipendenti;

CONSIDERATO che il Mediocredito centrale aveva investito oltre mille miliardi nell'aumento di capitale del Banco di Sicilia, dimostrando un concreto interesse per il rilancio della politica del credito in Sicilia e impegnandosi con il Governo regionale, attraverso la sottoscrizione di accordi parasociali, ad attuare un piano industriale gratificante per i dipendenti, e di sostegno alle attività produttive dell'Isola;

RITENUTO che l'Assemblea regionale siciliana approvò una legge di ricapitalizzazione degli Istituti di credito siciliani, con cui furono erogati millecento miliardi di lire a loro favore (cinquecento a favore della Sicilcassa e seicento per il Banco di

Sicilia);

VISTO che l'acquisizione del Mediocredito centrale da parte della Banca di Roma, nel 1999, ha segnato l'inizio di una desertificazione del sistema creditizio siciliano, con la conseguente agonia delle imprese isolate e la mortificazione delle risorse umane del Banco di Sicilia, con la compiacenza del Governo regionale dell'epoca che non si appose al disconoscimento degli accordi parasociali da parte della Banca di Roma;

CONSIDERATO che la Banca di Roma sta per consumare l'ultimo atto del proprio disegno incorporando il cospicuo patrimonio del Banco di Sicilia con l'estromissione della Regione siciliana dell'istituto siciliano, al fine di un definitivo trasferimento delle sue risorse già depauperate con operazioni finanziarie che hanno rimpinguato le casse dell'istituto romano;

RITENUTO che il Banco di Roma si avvantaggerebbe delle provvidenze della legge Sindona (oltre tremila miliardi) e del fondo interbancario di garanzia dei depositi (circa mille miliardi) con cui si è risanato il sistema creditizio siciliano;

VISTO che la Banca di Roma non ritiene di dover cedere le quote del Banco di Sicilia ad altri istituti di credito, anche europei;

CONSIDERATO che il patrimonio della Banca di Roma è di difficile valutazione, anche alla luce delle considerazioni svolte dalla società di revisione nella relazione al bilancio 2000;

RITENUTO che il Governo regionale ha il preciso dovere di tutelare il patrimonio della Regione, ivi compresa la partecipazione strategica nel Banco di Sicilia che cesserebbe di esistere giuridicamente dopo una secolare attività, e il tessuto economico costituito dalle piccole e medie imprese siciliane,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad intervenire presso il Governo e la Banca di Roma per interrompere l'operazione di concambio;
- ad intervenire presso la Banca di Roma affinché vengano cedute le quote del Banco di Sicilia di cui la stessa è proprietaria;
- a chiedere alla Banca di Roma un nuovo piano industriale che consenta il potenziamento del credito alle piccole e medie imprese siciliane.

(13 novembre 2001)

FORMICA - LEONTINI - LO MONTE
ROTELLA - CINTOLA - ACIERNO
TRICOLI

10) Mozione N. 60 del 11.10.01 - Stipula di un accordo con la Federfarma Sicilia per consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali, di cui alla lettera a) del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, presso le farmacie dell'Isola.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Maurici Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI).

Rubrica: Assessore Sanità

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

11 ott 2001 Deposito

16 ott 2001 Annuncio Aula Seduta n. 15 AULA

22 ott 2001 Trasmissione Governo

23 ott 2001 Lettura Aula Seduta n. 16 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 60 - Stipula di un accordo con la Federfarma Sicilia per consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali, di cui alla lettera a) del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, presso le farmacie dell'Isola.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'art. 122 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (TULLSS), l'art. 46 del R.D. 30 settembre 1938, n. 1706 (Regolamento di esecuzione del TULLSS) e l'art. 28 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del SSN), sanciscono e ribadiscono da un lato, che la vendita al pubblico di medicinali non è permessa che ai farmacisti in farmacia, ai quali soltanto le aziende ed i grossisti possono vendere i medicinali; dall'altro, che l'assistenza farmaceutica viene erogata attraverso le farmacie pubbliche e private aperte al pubblico;

- l'art. 8 del Decreto legge 18 settembre 2001, n. 347, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 219 del 19.11.2001, prevede che: 'Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di:

- a) disporre che nel proprio territorio le categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente siano erogate agli assistiti dal Servizio sanitario nazionale direttamente tramite le proprie strutture aziendali. Nell'attuare tale modalità di erogazione deve essere garantita l'economicità e la non difficoltosa reperibilità dei farmaci;
- b) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali di cui alla precedente lettera a) anche presso le farmacie predette....';

- i medicinali di cui sopra coincidono con quelli ex nota CUF 37 e inclusi nell'allegato 2 al decreto Ministero della Sanità 22.12.2000 (S.O. alla GURI n. 7 del 10.1.2001), per i quali è prevista la possibilità di distribuzione diretta anche da parte delle strutture pubbliche;

- l'esiguo numero di strutture aziendali esistenti sul territorio non può certamente garantire il requisito della non difficoltosa reperibilità dei suddetti medicinali, nè l'economicità, in quanto il risparmio che ne deriverebbe sarebbe un finto risparmio, sia per i costi diretti che ciascuna azienda dovrebbe sostenere in termini di strutture e risorse umane da destinare alla bisogna, sia per i costi sociali indirettamente prodotti;

- si rende necessario, pertanto, procedere alla stipula di un accordo, ai sensi dell'art. 8 lettera a), del predetto DL n. 34 del 2001, con la Federfarma Sicilia, l'Unione delle Associazioni Sindacali delle farmacie convenzionate private con esercizio nell'ambito della Regione siciliana, per consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali in questione anche presso le farmacie predette, non potendosi porre in essere atti unilaterali da parte dell'Assessorato regionale Sanità;

- la Federfarma Sicilia ha manifestato la propria disponibilità a stipulare l'accordo in parola, purchè con lo stesso sia riconosciuto a tutte indistintamente le farmacie dell'Isola, per l'espletamento del servizio di distribuzione, un compenso percentuale del 15,70% sul prezzo al pubblico (+ IVA) (percentuale pari alla media ponderata derivante dai consumi regionali, relativi al 1° settembre 2001, dei medicinali ex nota CUF 37 suddivisi per fasce di prezzo, così come determinate dall'art. 1, comma 40, della L. 23.12.1996, n. 662, in ragione degli sconti dovuti dalle farmacie al SSN); inoltre, gli oneri del trasporto alle farmacie sono da considerare in misura del 4% sul prezzo al pubblico (+ IVA) come, peraltro, previsto dai recenti accordi stipulati in altre Regioni e, in Sicilia, nella provincia di Ragusa,

IMPEGNA L'ASSESSORE PER LA SANITA'

a porre in essere in tempi brevi tutti gli adempimenti idonei alla stipula dell'accordo con la Federfarma Sicilia, per consentire agli assistiti di rifornirsi presso le farmacie aperte al pubblico nel territorio della Regione siciliana, dei medicinali di cui all'art. 8, lettera a), del D.L. n. 347 del 2001.

(11 ottobre 2001)

FLERES - MAURICI - LEONTINI
BENINATI

11) Mozione N. 51 del 25.09.01 - Garanzie per la conoscibilità, da parte dell'Assemblea regionale siciliana, degli atti di attuazione del programma di governo.

Gruppo Parlamentare: La Margherita - Democrazia é Libertà

Firmatari: Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà)• Acierno Alberto (Misto)
• Formica Santi (AN)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Forgione Francesco (RC)• Miccichè Calogero (RC)• Lo Monte Carmelo (Sicilia Democratica)• Ortisi Egidio (Margherita con Rutelli)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

27 mag 2006 Conclusa

Storico:

25 set 2001 Deposito

01 ott 2001 Trasmissione Governo

02 ott 2001 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

03 ott 2001 Lettura Aula Seduta n. 12 AULA

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 236 AULA

27 mag 2006 Decaduta per fine legislatura

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 51 - Garanzie per la conoscibilità da parte dell'Assemblea regionale siciliana, degli atti di attuazione del programma di governo.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

- le recenti riforme costituzionali implicano una tendenziale separazione tra le sfere di competenza dell'Assemblea e del Governo regionale;

- tale separazione determina una responsabilità accresciuta dell'Esecutivo regionale in funzione dell'ampliamento delle sue attribuzioni;

- è compito imprescindibile dell'Assemblea esercitare il controllo democratico sull'azione dell'Esecutivo;

- la preventiva conoscibilità degli atti attraverso i quali si estrinseca l'indirizzo politico-amministrativo del Governo è requisito indispensabile per l'esercizio di tale controllo democratico,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a trasmettere, entro cinque giorni dalla data di approvazione, le copie delle deliberazioni complete degli atti strumentali della Giunta regionale, oltre che ai soggetti individuati nel comma sesto dell'articolo 5 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del governo e dell'Amministrazione siciliana, anche all'Assemblea regionale Siciliana per essere messe a disposizione dei deputati regionali.

(25 settembre 2001)

BARBAGALLO G. - ACIERNO - FORMICA -
LEONTINI - FORGIONE - MICCICHE' -
LO MONTE - ORTISI

12) Mozione N. 43 del 3.09.01 - Istituzione dell'albo professionale degli installatori car stereo artigiani.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: • Presidente Regione • Assessore Cooperazione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

03 set 2001 Deposito

18 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 43 - Istituzione dell'albo professionale degli
installatori car stereo artigiani.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- presso la Camera di Commercio è istituito l'apposito albo professionale degli elettrauto, nel quale sono inseriti anche gli installatori car stereo artigiani;
- lo svolgimento della professione di installatore car stereo non richiede particolari strutture ed attrezzature;
- gli installatori car stereo, per la specificità della loro attività professionale, mirata all'installazione di componenti elettroniche, autoradio in particolare, non hanno necessità di osservare gli stessi vincoli ai quali sono sottoposti gli elettrauto (lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti speciali quali le batterie scariche etc.);

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER LA COOPERAZIONE,
IL COMMERCIO, L'ARTIGIANATO E LA PESCA

- a porre in essere in tempi brevi tutti gli
adempimenti di competenza idonei all'istituzione di
apposito albo professionale per gli installatori car
stereo artigiani.

(3 settembre 2001)

FLERES - CATANIA G. -
LEONTINI - BENINATI

13) Mozione N. 41 del 3.09.01 - Iniziative per garantire i collegamenti nei comuni di Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Castiglione e Randazzo (CT).

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidende Regione • Assessore Turismo

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

03 set 2001 Deposito

18 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 41 - Iniziative per garantire i collegamenti nei comuni di Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Castiglione e Randazzo.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- i servizi di trasporto pubblico nei comuni di Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Castiglione e Randazzo sono seriamente carenti sia verso nord (direzione Messina) sia verso sud (direzione Catania);

- alla carenza di collegamento verso le grandi città si aggiunge quella nei collegamenti tra i comuni interessati;

- le autolinee che hanno la concessione del servizio, la Zappalà & Torrisi e la BUDA SAG, si contendono il territorio essendo stato quest'ultimo ripartito tra le due senza tenere conto del fatto che spesso la tratta da percorrere è unica;

- risultato di tale situazione è che per un percorso di pochi chilometri i cittadini devono pagare due diversi biglietti o, peggio ancora, che alcune zone

non sono servite da nessuna autolinea;

- in considerazione di tutto ciò si

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LE COMUNICAZIONI E I TRASPORTI

a porre in essere tutte le iniziative atte a
garantire i collegamenti nei territori in premessa
indicati rimodulando, ove necessario, le concessioni
con le autolinee.

(3 settembre 2001)

FLERES - CATANIA G. - LEONTINI -
BENINATI

14) Mozione N. 40 del 30.07.01 - Interventi a sostegno delle famiglie dei portatori di handicap.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

30 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 40 - Interventi a sostegno delle famiglie dei portatori di handicap.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'art. 8 della legge 9 febbraio 1992, n. 104, prevede interventi a sostegno delle famiglie di cui fanno parte disabili gravi, al fine di favorire l'inserimento sociale dei portatori di handicap;
- la piena integrazione del disabile nella vita sociale e familiare dipende dalle condizioni di serenità del contesto familiare in cui il soggetto è inserito;
- l'assistenza risulta spesso incompatibile o comunque difficilmente conciliabile con l'attività lavorativa dei familiari che accudiscono il portatore di handicap,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a predisporre provvedimenti che prevedano un miglioramento delle condizioni di vita dei familiari che si occupano della serenità e dell'integrazione sociale dei disabili, attraverso agevolazioni di carattere previdenziale o la possibilità di prepensionamenti e/o particolari forme di congedo per i dipendenti regionali o dipendenti di enti sui quali la Regione siciliana esercita compiti di tutela e vigilanza.

(30 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI - LEONTINI

15) Mozione N. 39 del 25.07.01 - Utilizzazione dell'uva da tavola non commercializzabile

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 39 - Utilizzazione dell'uva da tavola non commercializzabile.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- con la stagione 1999/2000 è stato abolito l'aiuto alle imprese vitivinicole relativo alla trasformazione in succo d'uva del prodotto da tavola non commercializzabile;

- tale circostanza ha fortemente aggravato la situazione del settore, anche perchè a fronte di un costo medio di produzione pari a lire 800 al Kg. il prezzo pagato delle cantine supera di poco le 200 lire al Kg;

- sarebbe opportuno affrontare la questione anche in sede di revisione del POR e del Complemento di programmazione, ovvero attraverso un'apposita disposizione normativa finanziabile con fondi regionali,

MPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a compiere tutti gli interventi che riterrà utili, compresa la modifica del POR, del Complemento di Programmazione o la predisposizione di apposita normativa, al fine di consentire l'utilizzazione dell'uva da tavola non commercializzabile, prevedendo un adeguato indennizzo per i produttori.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI -
LEONTINI

16) Mozione N. 38 del 25.07.01 - Sostegno agli investimenti in agricoltura.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidende Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 38 - Sostegno agli investimenti in agricoltura.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il Regolamento Comunitario 2075/2000, all'art. 1, punto 1, prevede la possibilità di concedere alle aziende agricole siciliane situate in zone con particolari problemi strutturali e di dimensione economica ridotta, un sostegno agli investimenti aventi un massimale non superiore a 25.000 Euro;
- tale provvedimento risulta essere particolarmente utile per piccole aziende agricole siciliane;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a modificare, nelle sedi, nelle forme e nei momenti previsti, i documenti di programmazione (POR e Complemento) nel senso indicato in premessa, prevedendo la misura indicata dal citato regolamento 2075/2000.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- BENINATI -LEONTINI

17) Mozione N. 37 del 25.07.01 - Incentivi per i giovani agricoltori.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 37 - Incentivi per i giovani agricoltori.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il POR Sicilia 2000/2006, alla misura 4.2.2, 'insediamento dei giovani agricoltori', sezione 111 prevede un premio unico pari a 12.500 Euro;
- tale cifra risulta essere inferiore a quella indicata ed autorizzata presso altre regioni, anche in virtù del regolamento 2075/2000 che prevede un sostegno all'investimento pari a 25.000 Euro;
- è opportuno adeguare la cifra già indicata portandola da 12.500 a 25.000 Euro,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

nelle successive rimodulazioni del POR e del Complemento di programmazione a modificare la cifra di cui in premessa, portandola a 25.000 Euro da erogare ai giovani in possesso dei requisiti previsti ed in unica soluzione al momento dell'insediamento.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI - LEONTINI

18) Mozione N. 36 del 25.07.01 - Introduzione della coltura del mango tra quelle incentivabili dal POR.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 36 - Introduzione della coltura del mango tra quelle incentivabili dal POR.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- la coltura del mango ha registrato in Sicilia un notevole impulso, anche a seguito di favorevoli condizioni agroambientali;
- sono numerose le aziende che, a proprie spese e senza particolari incentivi, stanno sperimentando tale coltura;
- è auspicabile uno sviluppo del comparto, dato che il mango sta registrando un discreto successo tra i consumatori;
- il POR 2000/2006 non prevede alcunché di specifico in materia, tanto che gli ispettorati agricoli stanno respingendo le relative istanze di finanziamento,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad apportare le necessarie modifiche ai documenti di programmazione al fine di inserire tra le colture ammesse ai benefici del POR anche il mango, recuperando di conseguenza le istanze prodotte in tal senso.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- BENINATI -LEONTINI

19) Mozione N. 35 del 25.07.01 - Nuove disposizioni in materia di energia elettrica in Sicilia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 35 - Nuove disposizioni in materia di energia elettrica in Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- nell'ambito del processo di liberalizzazione delle attività di produzione, importazione ed esportazione di energia elettrica, il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 ('Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica'), prevede, per determinati soggetti che abbiano i requisiti prescritti e definiti come 'clienti idonei', la possibilità di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero;

- l'art. 14 del citato decreto legislativo prevede al comma 2 la possibilità di aggregazione di più soggetti per il raggiungimento dei parametri di consumo stabiliti e definisce 'clienti idonei', a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, 'le imprese costituite in forma societaria, i gruppi di imprese, anche ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990 n. 287, i consorzi e le società consortili il cui consumo sia risultato nell'anno precedente, anche come somma dei consumi dei singoli

componenti la persona giuridica interessata, superiore a 20 GWh, ed i cui consumi, ciascuno della dimensione minima di 1 GWh su base annua, siano ubicati, salvo aree individuate con specifici atti di programmazione regionale, esclusivamente nello stesso comune, o in comuni contigui';

- l'obbligo imposto dall'art. 14 di essere localizzati nello stesso comune, o al più in comuni adiacenti, per essere autorizzati a formare un 'Consorzio di clienti idonei' e potere così agire sul mercato libero dell'energia, è subito risultato estremamente limitativo, specie per le piccole e medie imprese (PMI) che costituiscono il tessuto portante dell'industria italiana;

- di conseguenza parecchie Regioni, prima tra tutte la Lombardia con decreto 22.10.1999, hanno utilizzato la possibilità, prevista dallo stesso articolo, di individuare criteri meno restrittivi quali ad esempio l'appartenenza delle aziende alla stessa Provincia;

- ciò ha consentito la formazione di parecchi ' Consorzi di clienti idonei', che, pur in una situazione ancora pesantemente monopolizzata dall'ENEL, hanno cominciato ad operare sul mercato libero dell'energia;

- in Sicilia la situazione è ancora più critica e limitativa, stante il minore livello dei consumi elettrici per le aziende in genere e per le PMI in particolare, ed il permanere del suddetto vincolo che ha fortemente limitato la formazione e l'operatività dei Consorzi;

- l'Assemblea regionale siciliana deve considerare preminente la necessità di aiutare lo sviluppo dei comparti produttivi, e non può accettare che siano mantenuti in Sicilia vincoli altrove eliminati da tempo;

- ciò può avvenire per semplice decreto della Giunta di Governo della Regione, non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 127 del

13 maggio 1997,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a procedere alla predisposizione di apposita normativa atta a facilitare in Sicilia l'aggregazione fra centri di consumo per l'accesso a tariffe energetiche agevolate, in attuazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 79 del 1999, con cui si disponga che al riconoscimento dei titoli di cliente idoneo siano ammessi, oltre ai soggetti di cui al comma 2, lettera b) del suddetto articolo, anche le imprese costituite in forma societaria, i gruppi di imprese (anche ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990 n. 287) i consorzi e le società consortili, i cui consumi, pari a quelli stabiliti dall'art. 14 commi 2, 3 e 4, siano ubicati nella stessa provincia.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI - LEONTINI

20) Mozione N. 34 del 25.07.01 - Iniziative a tutela delle carceri della Sicilia ed in particolare di Marsala.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

19 dic 2001 Conclusa

03 gen 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

19 dic 2001 Discussione unificata con mzn nn. 7, 23, 31 Seduta n. 29 AULA

19 dic 2001 Approvata Seduta n. 29 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 29 DEL 19 DICEMBRE 2001

(n. 34)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- ancora una volta l'attenzione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria viene rivolta alle carceri della Provincia regionale di Trapani;

- senza l'osservanza di alcun criterio di ordinaria prassi burocratico-amministrativa, sarebbe stato deciso da parte del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di 'sopprimere' la cassa circondariale di Marsala, con la conseguenziale messa in atto di mobilità del relativo personale ivi operante;

- allo stato attuale non si conoscono i veri motivi che avrebbero determinato la predetta soppressione;

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero di Grazia e Giustizia, con la suddetta decisione, sembra mostrare particolari attenzioni negative verso le carceri della Provincia regionale di Trapani (vedi la casa circondariale di Castelvetrano che, nonostante tutte le assicurazioni, ancora non risulta essere stata presa in carico dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria);

- tale situazione crea un clima di malcontento nell'intera categoria degli agenti di polizia penitenziaria ed impiegati civili (trattasi di circa 70 addetti);

- tale decisione, se attuata, sarebbe ingiustificata in una Provincia quale quella di Trapani ad alta densità mafiosa;

RITENUTO, pertanto, necessario interessare dell'esposto problema il Governo nazionale, intervenendo in maniera specifica presso il Ministero di Grazia e Giustizia,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad intraprendere con perentorietà, attraverso tutti i canali istituzionali praticabili, ogni iniziativa atta a tutelare le carceri della Sicilia e particolarmente di Marsala.

21) Mozione N. 33 del 25.07.01 - Istituzione della 'Giornata di festa della libertà dei popoli europei'.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidende Regione

Iter

Attuale:

20 dic 2001 Conclusa

03 gen 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

19 dic 2001 Discussione Seduta n. 29 AULA

20 dic 2001 Emendata Seduta n. 30 AULA

20 dic 2001 Seguito discussione Seduta n. 30 AULA

20 dic 2001 Approvata Seduta n. 30 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 30 DEL 20 DICEMBRE 2001

(n. 33)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il 9 novembre ricorre il XII anniversario del crollo del muro di Berlino;

- tale data segna la fine del congelamento dei rapporti Est-Ovest e, contemporaneamente, la fine della guerra fredda e della divisione dell'Europa in blocchi contrapposti, in seguito agli eventi verificatisi, a partire dall'inizio del 1989, in Polonia ed in Ungheria dove ci furono le prime aperture democratiche;

SOTTOLINEATO che:

- eventi meno importanti di questo secolo vengono ricordati con celebrazioni ufficiali;

- vengono dedicate giornate a questioni importanti
ma non di interesse storico;

- occorre prescindere da ogni banale
strumentalizzazione ed evidenziare, invece, la
dimensione epocale di quanto avvenne il 9 novembre
1989,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad intervenire presso tutte le autorità competenti
affinché quest'ultima data diventi la 'Giornata di
festa della libertà dei popoli europei'.

22) Mozione N. 32 del 25.07.01 - Rinvio della chiusura delle discariche pubbliche dei comuni di Ramacca, Vizzini, Castel di Judica, Raddusa, Mirabella Imbaccari e Palagonia (CT), nelle more dell'entrata in vigore del decreto – legge n. 22 del 1997 ('Decreto Ronchi').

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 32 - Rinvio della chiusura delle discariche pubbliche dei comuni di Ramacca, Vizzini, Castel di Judica, Raddusa, Mirabella Imbaccari e Palagonia (CT), nelle more dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 22 del 1997 ('Decreto Ronchi').

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il decreto legge n. 22 del 1997, conosciuto come 'Decreto Ronchi', prevede che, a partire dal 16 luglio 2001, tutte le discariche comunali dovranno essere sostituite da mega impianti intercomunali di smaltimento rifiuti in grado di privilegiare il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti solidi urbani;

- nelle more della data d'entrata in vigore del decreto legge, il Prefetto di Catania ha impartito delle direttive con le quali oltre che ridurre i siti ove provvedere allo smaltimento dei rifiuti, istituisce alcune grandi discariche provinciali nelle quali i Comuni in zona, riuniti in consorzi, dovranno provvedere a scaricare i propri rifiuti

urbani;

CONSIDERATO che:

- con tale direttiva prefettizia, i comuni di Ramacca, Vizzini, Castel di Judica, Raddusa, Mirabella Imbaccari e Palagonia dovranno chiudere le proprie discariche e indirizzare i propri compattattori in due aree individuate dal Prefetto nei territori dei comuni di Caltagirone e Grammichele;

- tale direttiva, oltre che penalizzare economicamente i suddetti Comuni che risultano gravati di ulteriori spese per far arrivare i propri mezzi in tali discariche, causa grave nocimento all'intera popolazione, dato che allunga notevolmente i tempi di raccolta degli stessi rifiuti;

- risulta alquanto inspiegabile la scelta del Prefetto di Catania di elevare a rango di discarica consorziale quella del comune di Grammichele, visto che negli anni passati tale discarica è stata varie volte chiusa per la sua inadeguatezza rispetto alle norme igienico - sanitarie e, di conseguenza, non potrà certo contenere i rifiuti provenienti da altri comuni limitrofi,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire presso l'Autorità prefettizia di Catania affinché riveda le proprie direttive in materia di rifiuti solidi urbani al fine di lasciare attive le discariche comunali in atto funzionanti nelle more dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 22 del 1997.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- BENINATI -
LEONTINI

23) Mozione N. 21 del 25.07.01 - Risarcimento dei danni arrecati agli agricoltori dei Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio e Cianciana, già costituiti in Consorzio Gorgo - Verdura - Magazzolo, a causa dell'insufficiente erogazione d'acqua per uso irriguo.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Agricoltura

Iter

Attuale:

04 giu 2002 Conclusa

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

04 giu 2002 Discussione unificata con mzn n.114; itp nn. 18, 38, 14; itr nn. 576, 587, 581 Seduta n. 59 AULA

04 giu 2002 Approvata Seduta n. 59 AULA

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 21 - Risarcimento dei danni arrecati agli agricoltori dei Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio e Cianciana, già costituiti in Consorzio Gorgo - Verdura - Magazzolo, a causa dell'insufficiente erogazione d'acqua per uso irriguo.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che nella primavera del 2000, a causa di una forte siccità, il competente Consorzio di bonifica non ha provveduto ad erogare la necessaria quantità d'acqua per l'irrigazione dei terreni coltivati ricompresi nei Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio e Cianciana, già costituiti in Consorzio Gorgo - Verdura - Magazzolo;

CONSIDERATO che la decisione di destinare una parte dell'acqua ad usi civili piuttosto che ad usi agricoli, è stata assunta a livello istituzionale al fine di far fronte alla crescente crisi idrica dovuta alla siccità;

RITENUTO che la ridotta erogazione d'acqua ha provocato notevoli danni alle produzioni, configurabili come evento eccezionale per il cui ristoro è possibile

attivare le relative disposizioni di legge miranti
al risarcimento;

RITENUTO, altresì, che il Governo della Regione ed in
particolare l'Assessore per l'agricoltura può
intraprendere tutte le iniziative necessarie a
riconoscere l'eccezionalità dell'evento, i danni ed
il loro conseguente risarcimento;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
ed in particolare
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

ad adottare tempestivamente tutti i
provvedimenti necessari a riconoscere i danni
all'agricoltura, dovuti all'evento eccezionale di
cui in premessa, prodotti alle coltivazioni
realizzate nei Comuni di Alessandria della Rocca,
Bivona, Burgio, Cianciana, già costituiti in
Consorzio Gorgo - Verdura - Magazzolo.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

24) Mozione N. 20 del 25.07.01 - Interventi in favore dell'agrumicoltura siciliana.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Agricoltura

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 20 - Interventi in favore dell'agrumicoltura siciliana.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'agrumicoltura è un 'pilastro portante' dell'economia catanese e siciliana;
- i processi di globalizzazione e gli effetti degli Accordi euromediterranei hanno determinato e determinano grande confusione sui mercati, sempre più intasati per la presenza delle produzioni importate, con gravissime conseguenze per la commercializzazione dei prodotti locali;
- il rispetto dei vincoli comunitari e delle 'leggi di mercato' può avvenire solo se sono assicurate pari condizioni normative, di costi produttivi, di incidenza contributiva e fiscale, ecc.;
- le importazioni avvengono quasi sempre in maniera incontrollata sul piano sanitario, e senza alcuna certezza circa la limitazione di quelle provenienti dai Paesi Terzi entro i quantitativi fissati dagli Accordi euromediterranei ed internazionali;
- anche per la Campagna 2000/2001, a carico del comparto, delle imprese e dei produttori, si ripropone una situazione di grave crisi i cui

effetti (sommandosi con quelli degli anni precedenti e soprattutto della scorsa annata) rischiano di affossare il settore;

- nonostante le diverse assicurazioni, poco o nulla è stato fatto per sbloccare le tantissime pratiche giacenti da anni presso gli uffici della pubblica Amministrazione, la cui liquidazione potrebbe essere di sollievo e di sostegno per i produttori;

- è necessario, in questa fase, porre all'attenzione del Governo i temi legati alla Organizzazione economica dei produttori, alla revisione ed attuazione del Piano agrumi ed all'attuazione dell'OMC ortofrutticola ed agrumicola;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

- ad intervenire nelle sedi competenti al fine di ottenere:

- l'effettuazione di controlli, a livello nazionale e comunitario in tutti i posti di introduzione, transito, lavorazione e commercializzazione (all'ingrosso ed al dettaglio), su tutti gli agrumi e sui loro succhi e/o derivati importati, per verificare:

a) se rispondano ai requisiti sanitari previsti dalle vigenti disposizioni, e miranti a garantire i consumatori in materia di 'sicurezza alimentare';

b) se i quantitativi delle produzioni provenienti da Paesi Terzi e presenti sui mercati Europei ed Italiani, rientrino o meno nei limiti previsti dai vigenti Accordi euromediterranei ed internazionali;

- l'avvio di tutte le necessarie verifiche per l'attivazione delle procedure per applicare le 'Clausole di salvaguardia' al fine di tutelare le produzioni agrumicole nazionali e gli interessi dei produttori;

- l'adozione di misure straordinarie ed urgenti per 'tonificare i mercati' con procedure tali da accorciare i tempi, burocratici e tecnici, rispetto alla scorsa campagna;

- il pronto utilizzo delle risorse destinate all'agrumicoltura dalle ultime disposizioni di legge;

- lo sblocco dei finanziamenti per il pagamento di tutte le pratiche giacenti presso gli uffici della pubblica Amministrazione;

- il pagamento di tutti gli agrumi ritirati nella scorsa campagna da parte dell'AGEA (ex AIMA);

- la pronta attuazione delle norme varate per il ripianamento delle passività delle aziende agricole

in crisi, ed il controllo dell'operato degli
Istituti di Credito;

- la costituzione a livello regionale e provinciale
di una 'unità di crisi' con il coinvolgimento dei
rappresentanti delle Organizzazioni professionali
agricole, degli Ispettorati provinciali
dell'Agricoltura e delle Prefetture, collegata con
l'unità istituita a livello nazionale.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI - BENINATI

25) Mozione N. 19 del 25.07.01 - Sostegno finanziario ai macellai ed agli allevatori colpiti dal calo nelle vendite di carni bovine a causa della BSE.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 19 - Sostegno finanziario ai macellai ed agli allevatori colpiti dal calo delle vendite di carni bovine a causa della BSE.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il primo caso di Encefalopatia spingiforme bovina è stato individuato più di quindici anni fa in Inghilterra;
- soltanto da qualche mese il problema è stato evidenziato per i numerosi casi rilevati in Europa e adesso anche in Italia;
- l'aver verificato la reale situazione ha portato alla drastica riduzione nel consumo delle carni, in particolare di quelle bovine;
- ciò si ripercuote sulle categorie degli allevatori e dei macellai, che hanno subito un calo nelle vendite almeno dell'85%;
- è necessario intervenire per compensare tale evidente danno economico, così come accade per gli

allevatori le cui produzioni sono state colpite
dalla brucellosi,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire anche nelle sedi nazionali e
comunitarie per consentire un adeguato indennizzo
per gli allevatori ed i macellai vittime degli
eventi di cui in premessa, estendendo le misure
compensative già previste per la brucellosi e
predisponendo, con un'apposita normativa, adeguati
interventi in sostegno dei titolari di macelleria.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI -

26) Mozione N. 18 del 25.07.01 - Modifica del POR Sicilia e del complemento di programmazione 2000/2006 per la concessione di sostegni agli investimenti di particolari aziende agricole.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 18 - Modifica del POR Sicilia e del complemento di programmazione 2000/2006, per la concessione di sostegni agli investimenti di particolari aziende agricole.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'agricoltura siciliana, in particolare in alcune zone interne e più in generale su tutto il territorio, vive in condizioni strutturali particolarmente disagiate, che ne inibiscono il possibile rilancio economico e accentuano le difficoltà legate alla distanza dai mercati europei ed internazionali;
- la dimensione aziendale media in queste zone non consente, pur in presenza di produzioni di pregio, di prevedere investimenti tali da adeguare la struttura alle esigenze del mercato;
- un'adeguata incentivazione permetterebbe alle aziende di migliorare la produzione dei prodotti tipici, garantendo la peculiarità ed assicurando la salubrità degli stessi ed offrendo una possibilità di scelta al consumatore;

- la concessione di incentivazioni a questa tipologia di aziende garantisce la permanenza di attività produttive su territori marginali, a salvaguardia delle condizioni ambientali e del paesaggio siciliano;

- la concessione di queste incentivazioni porrebbe le aziende della Sicilia in condizioni di parità con quelle di altre Regioni che hanno determinato l'attivazione di tale misura;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad operare una modifica del POR Sicilia e del Complemento di Programmazione 2000/2006, con la predisposizione di un apposito provvedimento legislativo che determini l'attivazione della misura prevista dal Reg. CE n. 2075/2000, art. 1, comma 1.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

27) Mozione N. 17 del 25.07.01 - Modifica del POR Sicilia e del Complemento di programmazione 2000/2006 al fine di incentivare i giovani agricoltori.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 17 - Modifica del POR Sicilia e del Complemento di programmazione 2000/2006 al fine di incentivare i giovani agricoltori.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il necessario ricambio di imprenditori agricoli, dovuto all'aumento dell'età media dei titolari, con giovani imprenditori che decidano di rimanere in agricoltura costituisce condizione imprescindibile per la sopravvivenza stessa dell'agricoltura siciliana;

- la concessione di incentivi per il primo insediamento in agricoltura, derivante da una precisa scelta dell'Unione Europea, è un fatto consolidato già con il precedente regime di programmazione;

- con l'applicazione del Reg. CE 1257/99 del 17.5.1999, art. 8 (che rimanda alla tabella allegata al regolamento), si determina la concessione di un premio il cui importo massimo ammissibile è di 25.000 Euro;

- il complemento di programmazione della Regione siciliana, nella misura 4.2.2. 'insediamento dei giovani agricoltori', alla Sezione III.5, Criteri di selezione delle operazioni, determina il contributo ammissibile per i giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura nella misura di 12.082 Euro;

- la disparità di trattamento tra i giovani agricoltori siciliani e quelli delle altre regioni aggiunge una condizione di ulteriore svantaggio a quelle già presenti a livello strutturale, creando, tra l'altro, nei giovani agricoltori un potenziale disinteresse nell'attivazione della misura, non ritenendo la stessa sufficientemente incentivante,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad operare una modifica del POR Sicilia e del Complemento di Programmazione 2000/2006, con la predisposizione di un apposito provvedimento legislativo che determini la concessione dell'incentivo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, nella misura di 25.000 Euro.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - LEONTINI -
BENINATI

28) Mozione N. 16 del 25.07.01 - Istituzione delle 'aree contigue' nelle aree naturali protette.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 16 - Istituzione delle 'aree contigue' nelle aree naturali protette.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che nella seduta n. 120 dell'11 agosto 1997 l'Assemblea regionale siciliana ha approvato l'ordine del giorno n. 111, con il quale si impegnava il Governo regionale dell'epoca ad assumere le opportune iniziative per l'individuazione delle 'aree contigue' alle aree naturali protette;

CONSIDERATO che:

- ad oggi continua a persistere il mancato recepimento della norma nazionale sui parchi, vanificando così la regolarità della pianificazione del territorio da destinare ad attività venatoria;

- la legge regionale n. 14 del 9.8.1998 (recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 98 del 6.5.1981, avente ad oggetto 'Norme per l'istituzione nella Regione di parchi e riserve naturali') è antecedente alla L. n. 398 del 1991 e che, pertanto, la Regione avrebbe dovuto ripermire, entro l'anno 1995, le aree protette

secondo il dettato dell'art. 32 comma 3 della legge
suddetta, istituendo, inoltre, le 'aree contigue',

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad assumere tutte quelle iniziative opportune per
individuare ed istituire le 'aree contigue' alle
aree naturali protette dove consentire l'esercizio
dell'attività venatoria, delle attività sportive e
comunque delle attività dirette alla fruizione del
territorio, nel rispetto di quanto previsto dalla L.
n. 394 del 1991, art. 32 comma 3 e dall'art. 21
della L. n. 157 del 1992.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

29) Mozione N. 15 del 25.07.01 - Sospensione dell'efficacia del concorso per titoli ed esami a 357 posti di allievo Guardia forestale.

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 15 - Sospensione dell'efficacia del concorso per titoli ed esami a n. 357 posti di allievo guardia forestale.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- con decreto 13 novembre 1998, l'Assessore per l'agricoltura e le foreste ha bandito concorso per titoli ed esami a n. 357 posti di allievo guardia forestale, IV fascia funzionale, 4° livello, nel ruolo del corpo regionale delle foreste, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, serie speciale concorsi, n° 14 del 24.12.1998;

- il concorso indetto è riservato:

- a) per il 25 per cento, ai militari in ferma di leva prolungata, congedati senza demerito;
- b) per il 15 per cento, agli appartenenti alle categorie degli organi e delle vedove per servizio e del lavoro, e agli aventi diritto ai sensi della legge 13.8.1980, n. 466;
- c) per una quota del 50 per cento a coloro i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 19, comma 2°, della legge regionale n. 25 del 1993;
- d) a tutte e tre le quote percentuali purchè in possesso dei requisiti prescritti e che raggiungano

il punteggio minimo complessivo previsto per le prove di esame;

- che il bando prevede un copioso ed articolato numero di requisiti per l'ammissione alla prova scritta e a quella successiva del colloquio;

CONSIDERATO:

- che per l'ammissione alla prova scritta, alla quale si può accedere solo avendo riportato un punteggio complessivo non inferiore a 7/30, i candidati possono presentare titoli di studio, patenti, brevetti, attestati e altri titoli che verranno valutati dalla Direzione Foreste;

- che la valutazione attinente ai titoli presentabili prevede all'art. 5, punto 1), lettera e) l'attribuzione di punti 3,50 al diploma di conservatorio relativo ad uno strumento musicale bandistico a fiato (flauto, clarinetto, filicorno, tromba, trombone) o a percussione (tamburo, piatti, grancassa);

- che la valutazione attinente ai titoli presentabili sopra elencati prevede altresì all'art. 5, punto 3), lettere e), f), g), h), i), l), l'attribuzione di punti per le seguenti tipologie di patenti, brevetti e attestati:

- e) patente nautica oltre le 12 miglia: punti 1,50;
- f) licenza di pilota di elicottero: punti 3,50;
- g) licenza di specialista di elicottero: punti 3,00;
- h) patente equestre A/2 o superiore, iscrizione nelle squadre del corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico: punti 1,50;
- i) maestro di sci, guida alpina: punti 2,00;
- l) brevetti (paracadutista, sub, altri): punti 2,00;

- che la valutazione attinente ai titoli presentabili sopra elencati prevede altresì all'art. 5, punto 4), lettera e), l'attribuzione di punti per la seguente tipologia di titoli:

e) attestazioni, rilasciate dalle federazioni sportive del CONI da cui risulti che il candidato sia atleta di interesse nazionale, faccia o abbia fatto parte nel biennio 1997/98 di squadre nazionali per le discipline praticate dal Corpo forestale dello Stato: punti 5,00;

- che, inoltre, la valutazione attinente ai titoli presentabili sopra elencati prevede all'art. 5 punto 4), lettera a), b), c), f), l'attribuzione di punti per le seguenti tipologie di titoli:

- a) guardia parco dipendente dagli enti parco nazionali e regionali con qualifica di guardia giurata: punti 4;
- b) guardia caccia e/o pesca: punti 3,50;
- c) giornate lavorative non inferiori a 400 complessive effettuate, nel triennio 1996/98, presso gli ispettorati forestali ...: punti 5,00;
- f) servizio di ruolo presso il Corpo forestale dello

Stato con la qualifica di guardia forestale: punti
5,00;

VERIFICATO che al punto 1) dell'art. 5 non è stato previsto
punteggio per i possessori del diploma di laurea;

RITENUTO che:

- non aver previsto punteggio per gli eventuali diplomi di laurea, produca una chiara discriminazione;
- le tipologie dei citati requisiti e le valutazioni dei titoli presentabili fanno sorgere notevoli perplessità;
- molti dei titoli elencati nel bando paiono più essere attinenti la ricerca di nuovi 'Rambo' o 'Superuomini', piuttosto che un normale bando concorso per titoli ed esami;
- la scarsa chiarezza del bando e dei relativi allegati hanno portato i richiedenti l'ammissione a produrre una copiosissima quantità di errori nella compilazione;
- non è stato applicato il comma 4 dell'art. 19 della l.r. 1.9.1993, n. 25;
- i dati prodotti fanno pensare che, nelle aspirazioni dell'on. Assessore, vi sia quella eugenetica della creazione di una nuova 'razza', quella delle 'Super-guardie/forestali';

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a sospendere in autotutela, l'efficacia del bando per correggere le incongruenze contenute nel testo del decreto 13 novembre 1998;
- ad annullare in autotutela, il decreto del 13 novembre 1998.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - LEONTINI -
BENINATI

30) Mozione N. 14 del 25.07.01 - Interventi per l'adeguamento strutturale e del personale delle Ferrovie dello Stato in Sicilia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 14 - Interventi per l'adeguamento strutturale e del personale delle Ferrovie dello Stato in Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- la struttura delle Ferrovie dello Stato della Sicilia risulta essere del tutto inadeguata sia dal punto di vista dell'organico del personale, sottodimensionato di almeno cento unità nella sola città di Catania, sia dal punto di vista della rete, degli impianti e dei mezzi;

- a fronte di una tale situazione, più volte segnalata dai rappresentanti dei lavoratori e degli utenti, non si provvede in alcun modo, tanto da allarmare l'opinione pubblica circa le reali intenzioni dell'Ente, che, così stando le cose, offende i Siciliani, obbligandoli a fruire di servizi inadeguati, degni del meno sviluppato Terzo mondo;

- neanche impianti importanti e funzionanti, come l'officina grandi riparazioni di Catania, viene utilizzata come si potrebbe,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire presso le Ferrovie dello Stato al fine di ottenere l'adeguamento ed il miglioramento dei mezzi, delle vetture, degli impianti e delle strutture in genere presenti in Sicilia, nonché per il completamento della pianta organica del personale e la piena utilizzazione dell'officina grandi riparazioni di Catania.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI -
LEONTINI

31) Mozione N. 13 del 25.07.01 - Interventi per il rilancio delle attività artigianali di ristrutturazione e restauro di edifici ed abitazioni.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 13 - Interventi per il rilancio delle attività artigianali di ristrutturazione e restauro di edifici ed abitazioni.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il settore dell'artigianato edilizio vive un momento di particolare difficoltà, solo parzialmente contenuto dai recenti provvedimenti nazionali che prevedono detrazioni IRPEF del 41 per cento delle spese sostenute dai proprietari di immobili relativamente ad opere di ristrutturazione e restauro;
- tali provvedimenti, a causa della complessità delle istruttorie, non hanno prodotto il rilancio dell'attività in questione;
- sarebbe opportuno introdurre ulteriori elementi incentivanti sia di natura fiscale, sia di natura creditizia, operando sia di concerto con il Governo Nazionale che con gli istituti bancari, al fine di introdurre nel sistema esistente agevolazioni

particolari per quanti provvedono alla ristrutturazione o al restauro di immobili;

- analoghe richieste sono state formulate dalle organizzazioni artigianali, ed in particolare dalla Confartigianato siciliana,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad individuare e proporre all'Assemblea regionale siciliana interventi agevolativi miranti ad incrementare l'opera di ristrutturazione e restauro di immobili, con particolare riferimento agli edifici ricadenti nei centri storici, operando di concerto con il Governo nazionale ed i Comuni, per gli aspetti fiscali ed impositivi e con le banche convenzionate, per gli aspetti creditizi;

- a concertare con le associazioni di categoria gli strumenti proposti e gli ulteriori eventuali altri interventi che si reputi opportuno introdurre al fine di rilanciare il settore in questione.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

32) Mozione N. 12 del 25.07.01 - Interventi per la pratica sportiva nelle strutture carcerarie.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 12 - Interventi per la pratica sportiva nelle strutture carcerarie.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- nelle strutture carcerarie, in linea di massima, la pratica sportiva è affidata ad iniziative di carattere volontaristico, quasi sempre sganciate dalle attività federali;
- sarebbe opportuno, soprattutto nelle carceri per minorenni, che le attività sportive potessero avere uno sbocco ufficiale, anche in collaborazione con il Coni e le Federazioni sportive in genere, in modo da valorizzare le capacità agonistiche dei detenuti e contribuire al loro recupero;
- la Regione siciliana potrebbe agevolare tale iniziativa con propri interventi, ma anche operando nei confronti del Coni e delle Federazioni sportive affinché dispongano i provvedimenti relativi;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad agevolare le attività sportive ed in

particolare quelle ufficiali da parte di detenuti
reclusi in Sicilia;

- ad intervenire nei confronti del Coni e delle
Federazioni sportive, affinché individuino i
provvedimenti più opportuni, capaci di diffondere la
cultura dello sport nelle carceri, ed in particolare
in quelle minorili, anche con la presenza di tecnici
specializzati nelle diverse discipline.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI -
LEONTINI

33) Mozione N. 11 del 25.07.01 - Previsione di misure apposite a favore dei porti siciliani all'interno di 'Agenda 2000'.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

N. 11 - Previsione di misure apposite a favore dei porti siciliani all'interno di 'Agenda 2000'.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'Assessorato della cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca ha costituito un'apposita commissione per lo studio della portualità regionale;
- detta Commissione ha elaborato un documento molto articolato che suggerisce soluzioni interessanti per la ristrutturazione dei siti e la loro utilizzazione prevalente nei settori della pesca, del commercio o del diportismo;
- sarebbe opportuno prevedere in 'Agenda 2000' apposite misure miranti a rendere operativi i suggerimenti della citata Commissione,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a valutare lo studio di cui in premessa ed a prevedere apposite misure in 'Agenda 2000', al fine di rendere operativi i suggerimenti indicati che

l'Amministrazione regionale riterrà di fare propri.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

34) Mozione N. 10 del 25.07.01 - Interventi in favore dei lavoratori della Telecom operanti in Sicilia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)•Catania Giuseppe (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**• Beninati Antonino (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 10 - Interventi in favore dei lavoratori della Telecom operanti in Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- la Telecom sta operando una ristrutturazione mirante a ridimensionare il numero delle sedi e dei lavoratori occupati, con particolare riferimento alla Sicilia;
- sarebbe opportuno e possibile interloquire con la citata azienda al fine, almeno, di riconvertire il personale in esubero, anche attraverso la creazione di una struttura di 'Call Center' ed il potenziamento, a Catania, dei servizi tecnici per la Sicilia orientale;
- un preciso appello è stato, tra l'altro, rivolto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire presso la Telecom al fine di impedire il taglio occupazionale previsto, ovvero ottenere il

riutilizzo del personale in esubero attraverso la creazione di 'Call Center' ed il potenziamento dei servizi tecnici per la Sicilia orientale in atto operanti a Catania.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

35) Mozione N. 9 del 25.07.01 - Indagine sulle vicende concernenti l'Azienda autonoma delle Terme di Acireale (CT).

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Mercadante Giovanni (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 9 - Indagine sulle vicende concernenti l'Azienda autonoma delle Terme di Acireale (CT).

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'Azienda autonoma delle Terme di Acireale da lungo tempo versa in una situazione di crisi finanziaria e amministrativa, nonostante negli ultimi anni si siano succeduti diversi commissari straordinari;
- la Regione ogni anno per far fronte alla crisi finanziaria dell'Azienda predetta provvede con somme, previste in bilancio, dai 10 miliardi ai 12 miliardi di lire;
- con la legge regionale n. 10 del 27.4.1999, all'art. 23 si è stabilito, fra l'altro, che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, avvenisse la trasformazione delle Aziende autonome delle Terme di Acireale e di Sciacca in società per azioni;
- l'Azienda autonoma delle Terme di Acireale nel tempo ha operato senza il rispetto minimo delle

regole che riguardano l'attività dell'ente (e purtroppo sembra che tale stato di cose perduri ancora), sia in materia di personale che in materia di forniture di beni e servizi per i quali si ricorre quasi sempre all'affidamento diretto, senza alcuna valutazione quanti-qualitativa, e sembra altresì che spesso si ricorra al frazionamento degli importi di gare per evitare di dover indire gare con il sistema dell'asta pubblica;

- l'Azienda delle Terme di Acireale è proprietaria di diversi immobili, fra cui due alberghi, di cui uno di recente costruzione, per il quale l'Azienda dovrebbe pagare un mutuo di 2,5 miliardi all'anno: entrambi dati in gestione a società private;

- da tempo l'Azienda non provvede a pagare il rateo di mutuo (semestrale o annuale?) con aggravio di interessi e con rischio di contenzioso con l'Istituto di credito che aggraverebbe la già precaria situazione finanziaria dell'Ente;

- ad oggi l'Azienda è priva di bilancio per l'anno 1999 a conferma di una situazione amministrativa e finanziaria irregolare;

- i due alberghi citati sono stati affidati con procedure di gara a società private e sembra che i rapporti contrattuali ed economici siano poco chiari, sia sul piano economico che dei contenuti e delle condizioni contrattuali (a tal proposito emblematico è il fatto che nel nuovo albergo le Terme continuino ad effettuare interventi di manutenzione e che il canone di locazione non venga percepito puntualmente, regolarmente e interamente);

- in relazione alla vicenda della società Acque Minerali SAM, azienda che imbottiglia l'acqua 'Pozzillo' (gestita da un commissario liquidatore), di cui l'Azienda autonoma delle Terme di Acireale detiene il 72% delle azioni, l'attuale commissario delle Terme si è completamente disinteressato della questione, non partecipando alle assemblee dei soci per diverse sedute e mettendo in atto strani e incomprensibili comportamenti, chiamando in causa anche l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, con conseguenze negative, e per l'immagine delle Terme e per quella della Regione siciliana e per le prospettive della società SAM, che in atto occupa 23 lavoratori e che da anni tenta di rilanciare la propria attività produttiva con l'intervento della Regione che di recente ha stanziato circa 3 miliardi di lire per salvare e rilanciare l'Azienda SAM;

- sembra che siano stati dati incarichi di progettazione senza alcun rispetto delle norme che regolano la materia, con l'aggravante che i progetti consegnati non sono mai stati eseguiti, nonostante i progettisti siano stati liquidati con parcelle esose;

- sembra siano stati dati incarichi a medici di

diverse specialità, per i servizi sanitari delle Terme, senza alcun avviso pubblico e sulla base di criteri arbitrari;

- l'attuale commissario delle Terme, a conferma dello stato di irregolarità che esiste presso l'Ente, pare abbia dichiarato che nell'Ente si è perpetrata ogni forma di illegalità (acquisto di macchinari non utilizzati, gestione clientelare del personale, dirottamento della clientela delle Terme verso studi privati nei quali operano ed operavano personale sanitario e parasanitario dell'azienda, imboscamento di personale che attraverso compiacenti visite medico-collegiali hanno ottenuto una collocazione lavorativa diversa e migliore di quella della qualifica di assunzione, pratiche di un commissario che si concedeva il lusso di circondarsi di tre segretarie) e ha denunciato altresì che l'Azienda verserebbe in uno stato di mafiosità nella quale, peraltro, opererebbero persone che ne condizionano il funzionamento;

- il persistere dell'attuale situazione è di impedimento all'obiettivo di privatizzare l'Azienda che rischia la bancarotta con conseguenze negative per i lavoratori, e per la stessa azienda, che se correttamente gestita, potrebbe rappresentare nel territorio dell'acese una forte leva di sviluppo del turismo;

CONSIDERATO che, nonostante l'Assessorato Turismo, comunicazioni e trasporti fosse da tempo a conoscenza di quanto suddetto (se non altro perché diversi commissari erano funzionari del medesimo Assessorato) non è mai stata posta in essere alcuna iniziativa volta a regolarizzare la situazione amministrativa e finanziaria e a rilanciare un'iniziativa sulle 'Terme', omettendo colpevolmente di adempiere ai compiti di vigilanza e di controllo oltre che di stimolo e di indirizzo,

IMPEGNA IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

a deferire alla competente Commissione legislativa permanente l'avvio urgente di un'indagine sui fatti denunciati nella presente mozione, ed a riferire sui risultati della medesima all'Assemblea.

(25 luglio 2001)
FLERES - CATANIA G. - LEONTINI -
MERCADANTE

36) Mozione N. 8 del 25.07.01 - Interventi presso le competenti Autorità nazionali per estendere alle aziende di autotrasporto siciliane i medesimi benefici concessi alle aziende isolane della Sardegna in merito alla riduzione dei tempi dei divieti di circolazione nei giorni festivi.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Mercadante Giovanni (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 8 - Interventi presso le competenti Autorità nazionali per estendere alle aziende di autotrasporto siciliane i medesimi benefici concessi alle aziende isolane della Sardegna in merito alla riduzione dei tempi dei divieti di circolazione nei giorni festivi.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- con proprio decreto, n. 6766 del 4 dicembre 1998, il Ministro dei Lavori Pubblici, al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza nella circolazione stradale, ha impartito direttive per la limitazione della circolazione, fuori dai centri abitati, nei giorni festivi ed in altri particolari giorni dell'anno per alcune tipologie di veicoli e di complessi di veicoli;

- i veicoli per i quali è stato disposto il divieto di cui al precedente punto sono quelli che trasportano cose, aventi massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, quelli eccezionali ed adibiti a trasporti eccezionali, nonché quelli che trasportano merci pericolose ai

sensi dell'articolo 168, commi 1 e 4 del Codice della Strada;

- i Prefetti di alcune Province hanno adottato decreti nei quali sono state individuate le modalità attuative del citato decreto ministeriale;

- gli stessi Prefetti hanno previsto deroghe al divieto generale di circolazione per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, sicché per tali veicoli è stato stabilito che l'orario di inizio del divieto è posticipato di 4 ore;

- per i veicoli diretti all'estero ed in Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di due ore;

- per i veicoli che circolano in Sardegna, provenienti o diretti verso la rimanente parte del territorio nazionale, purché muniti di idonea documentazione attestante rispettivamente l'origine o la destinazione del viaggio, l'orario di inizio e termine del divieto è rispettivamente posticipato e anticipato di due ore;

CONSIDERATO che:

- le deroghe finora attuate agevolano le imprese isolane di autotrasporto della Sardegna;

- esse trovano ragion d'essere nell'esigenza di consentire agli automezzi il raggiungimento dei punti di imbarco, da e verso l'Isola, in modo tale da consentire agli automezzi della Sardegna di recuperare tempo e risparmiare parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla distanza di quella Regione dai centri di distribuzione dei prodotti, attraverso la navigazione durante le ore di divieto;

RAVVISATA la necessità di estendere tale normativa derogatoria ai mezzi delle aziende di autotrasporto siciliane che, trovandosi nelle stesse condizioni di svantaggio di quelle sarde, oggi risultano penalizzate sia nei confronti di queste ultime, che nei confronti di quelle continentali, dovendo sopportare costi di esercizio gravosi causati dal permanere dei mezzi fuori sede in attesa di poter raggiungere i porti di imbarco;

ATTESO che il permanere di questo stato di cose determina una palese violazione del principio di uguaglianza di cui all'articolo 3 della Costituzione, nonché una non scusabile violazione del principio fondamentale di non discriminazione, di cui all'articolo 164 del Trattato delle Comunità Europee,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad intervenire presso le competenti Autorità statali per ottenere l'estensione dei benefici in atto

applicati ai veicoli provenienti, diretti o
circolanti in Sardegna, ai mezzi provenienti,
diretti o circolanti in Sicilia.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
MERCADANTE

37) Mozione N. 7 del 25.07.01 - Interventi per il potenziamento dell'organico del personale di vigilanza e di assistenza nonché per il miglioramento della struttura e delle condizioni del carcere di piazza Lanza, a Catania.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Mercadante Giovanni (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

19 feb 2002 Conclusa

23 feb 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

19 feb 2002 Discussione unificata con mzn nn. 5,26,65,71 Seduta n. 33 AULA

19 feb 2002 Approvata Seduta n. 33 AULA

XIII Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 29 DEL 19 DICEMBRE 2001

(n. 7)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- il carcere di piazza Lanza di Catania versa in condizioni assai precarie sia in termini strutturali, sia a causa delle consistenti carenze di organico;

- in particolare, si registra un eccessivo sovraffollamento delle celle, anche 12 o 14 detenuti per ognuna di esse, una forte carenza idrica, che si intensifica nei mesi estivi, la presenza di topi affioranti, attraverso le fognature, dai servizi igienici delle celle disposte al primo piano; le attrezzature destinate alle attività

ricreative e formative sono assai ridotte e talvolta non in buone condizioni;

- a causa del ridotto numero di dipendenti, l'infermeria può assolvere con grande ritardo alle esigenze dei detenuti affetti da patologie, talchè le visite specialistiche avvengono dopo settimane di attesa;

- di recente è stato ridotto il monte ore di straordinario per il personale di vigilanza;

- anche il personale di assistenza (educatrici, assistenti sociali, ecc.) risulta essere numericamente insufficiente, con le problematiche che tali carenze determinano circa la possibilità per i detenuti di avvalersi di queste professionalità;

- il personale in servizio, nonostante le vistose lacune strutturali, con sacrifici personali supplisce alle funzioni mancanti, compiendo turni di lavoro talvolta particolarmente duri;

- gli spazi e le attrezzature destinati alla socialità sono irrisori anche per i ritardi con cui si procede alla utilizzazione dell'ala destra del carcere;

- sarebbe auspicabile un particolare impegno delle autorità preposte alla gestione delle carceri affinchè la struttura catanese venga radicalmente migliorata e potenziata sia dal punto di vista degli impianti e delle opere murarie, sia dal punto di vista del personale di vigilanza, di assistenza e sanitario;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

affinchè intervenga presso le autorità competenti per l'avvio di un accurato progetto di risanamento strutturale e di potenziamento della dotazione organica del personale dell'Istituto di pena di piazza Lanza, a Catania, con particolare riferimento alle problematiche di cui in premessa.

38) Mozione N. 6 del 25.07.01 - Interventi a sostegno del trasparente riordino delle Forze Armate.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Leontini Innocenzo (FI)• Mercadante Giovanni (FI)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 6 - Interventi a sostegno del trasparente riordino delle Forze Armate.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- già prima dell'emanazione della sentenza numero 277 del 1991 della Corte Costituzionale, che ha equiparato i marescialli e brigadieri dei carabinieri agli ispettori della Polizia di Stato, il Consiglio centrale di rappresentanza dei militari (COCER), in sessione congiunta, rappresentò l'esigenza improcrastinabile di rideterminare lo sviluppo di carriera dei ruoli intermedi delle forze armate e di polizia ad ordinamento militare (carabinieri e finanza), in armonia con il sistema di avanzamento ed anzianità ed a merito comparativo vigente nella Polizia di Stato, più semplificato e più garantista, nel rispetto della certezza del diritto;

- l'articolo 3 della Legge 6 marzo 1992, numero 216, 'sul riordino delle carriere', prevedeva, al fine del riordino dei criteri di avanzamento dei ruoli intermedi delle forze di Polizia dello Stato, un 'modus operandi' lineare e comune per evitare ogni possibile ingiustizia;

- il suddetto articolo recita testualmente: 'Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare entro il 31 dicembre 1992, su proposta rispettivamente dei Ministri dell'Interno, della Difesa, delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dell'Agricoltura e Foreste, di concerto con i Ministri per la Funzione Pubblica e del Tesoro, decreti legislativi concernenti le necessarie modificazioni agli ordinamenti del personale, indicato nell'articolo 2 comma 1, con esclusione dei dirigenti e direttivi e gradi corrispondenti, per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici, allo scopo di conseguire una disciplina omogenea, fermi restando i rispettivi compiti istituzionali, le norme fondamentali di Stato, nonché le attribuzioni delle autorità di pubblica sicurezza, previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Per il personale delle forze di polizia i decreti legislativi sono adottati sempre su proposta dei Ministri e con la concertazione del Ministro dell'Interno';

- l'approvazione della citata legge, nel recepire il dettato della Consulta, estese l'equiparazione al ruolo di ispettori ai corrispondenti gradi degli altri corpi identificabili negli allora marescialli e brigadieri, determinando la progressione di carriera mediante il conseguimento di criteri omogenei nell'ambito di tutte le forze di Polizia dello Stato, a mezzo di decreti delegati, con il concerto obbligatorio del Ministro dell'Interno, quale autorità nazionale di pubblica sicurezza, al quale compete la direzione ed il coordinamento di tutte le forze di Polizia;

- il predetto dispositivo legislativo prevede che per l'accesso a determinati ruoli, gradi e qualifiche è stabilito il superamento di un concorso pubblico per esami, al quale siano ammessi candidati 'in possesso del titolo di studio di scuola media di secondo grado';

- il Comando generale della Guardia di Finanza, in data 28 aprile 1997, determinando le modalità per l'avanzamento al grado di maresciallo aiutante, ha ammesso alla selezione personale non dei ruoli ordinari e privo del titolo di studio di cui sopra;

- analoga attuazione rispetto a quella prevista per la Guardia di Finanza è avvenuta con l'emanazione del D.L. 12.5.1995, n. 108, per l'Arma dei Carabinieri, nella parte concernente la progressione di carriera dei marescialli capo;

- per quanto riguarda invece la Polizia di Stato, essa, attuando correttamente l'articolo 14 del D.L. n. 197 del 1995, applica il disposto integrale dell'articolo 3 della legge n. 216 del 1992, nel rispetto dell'anzianità maturata e delle posizioni gerarchiche acquisite dagli ispettori capo (qualifica equiparata al grado di maresciallo capo) provenienti dai ruoli ordinari e dai corsi di formazione semestrale (corrispondente ai corsi di formazione biennale per l'Arma dei Carabinieri e per

la Guardia di Finanza);

- in fase di riordino delle carriere nel settore pubblico, le Amministrazioni sono vincolate all'osservanza dei criteri di equità, di giustizia e di imparzialità, giusto disposto della pronuncia della Corte Costituzionale numero 81 del 7 aprile 1983;

- sulla base di quanto premesso, appare evidentissima la disparità di trattamento tra categorie aventi stesso ruolo e qualifica, con conseguente ed inevitabile diffuso malumore tra gli appartenenti ai rispettivi corpi di Stato,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a dare sostegno e solidarietà agli appartenenti ai rispettivi corpi delle Forze dell'ordine, che in atto manifestano malumore, in una delicata fase del riordino delle carriere, mediante la formalizzazione di un atto da trasmettere al Capo dello Stato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ed ai Ministri dell'Interno, della Difesa e delle Finanze;

- a trasmettere, altresì, il documento ai vertici dei rispettivi Corpi delle Forze Armate ed ai responsabili nazionali e regionali del Cocer, facendo voti perché 'l'immissione nei ruoli avvenga nel rispetto e nella valorizzazione ottimale del profilo professionale posseduto, prevedendo identici criteri per l'avanzamento'.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - LEONTINI -
MERCADANTE

39) Mozione N. 5 del 25.07.01 - Interventi per accertare le condizioni di pericolo degli edifici e delle aree presenti nei centri urbani siciliani e nei loro hinterland.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Beninati Antonino (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

19 feb 2002 Conclusa

23 feb 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

19 feb 2002 Discussione unificata con mzn nn. 5,26,65,71 Seduta n. 33 AULA

19 feb 2002 Approvata Seduta n. 33 AULA

XIII Legislatura ARS

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 33 DEL 19 FEBBRAIO 2002

(N. 5)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- nei giorni scorsi alcuni eventi tragici verificatisi a Palermo hanno posto all'attenzione dell'opinione pubblica il pericolo di crollo per molti edifici realizzati nei centri urbani dell'Isola;

- tali pericoli sono dovuti o a motivi riconducibili alla struttura degli edifici o all'insufficiente cura con la quale sono state realizzate le indagini geologiche nei terreni in cui sono stati costruiti gli immobili;

- sarebbe utile quanto urgente avviare un'accurata verifica delle condizioni di tutti gli edifici e di tutte le aree edificabili al fine di accertare l'esistenza o meno delle condizioni di pericolo, dedicando particolare attenzione agli immobili ricadenti nei centri storici ed alle aree nelle quali dovrebbero sorgere edifici pubblici;

- a tale opera di monitoraggio potrebbero partecipare i tecnici della protezione civile, i tecnici comunali e provinciali e quelli del genio civile, collaborando per una capillare verifica del territorio e avendo cura di accertare le condizioni geologiche delle aree destinate a nuovi insediamenti residenziali o alla costruzione di opere pubbliche nei diversi comuni;

- il monitoraggio dovrebbe essere effettuato con ulteriore attenzione nelle zone ad alto rischio sismico presenti nelle province di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Agrigento, Palermo e nelle zone vulcaniche o nelle quali insistono falde freatiche,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a compiere tutte le iniziative utili e necessarie a contenere il pericolo di crollo degli edifici presenti nei centri urbani della Sicilia e nei loro hinterland;

- ad avviare un'opera di monitoraggio sugli edifici e sulle aree di cui in premessa, operando di concerto con la protezione civile, il genio civile e gli Enti locali dell'Isola, al fine di accertarne le condizioni.

40) Mozione N. 4 del 25.07.01 - Interventi a livello nazionale per sollecitare l'approvazione del disegno di legge che disciplina lo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Beninati Antonino (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 4 - Interventi, a livello nazionale, per sollecitare l'approvazione del disegno di legge che disciplina lo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

dopo un lungo e accidentato percorso, il 14 luglio 1999, la commissione Istruzione del Senato ha approvato con largo consenso trasversale il testo base sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado (si tratta di un nuovo testo unificato, predisposto dal relatore sen. Mario Occhipinti per i disegni di legge nn. 662-703-1376-1411-2965), intervenendo su un insegnamento che assume le finalità culturali proprie della scuola e che, pur essendo facoltativo per il rispetto della libertà di coscienza di ognuno, registra altissime percentuali di adesione (nell'anno scolastico 1998-1999 la media nazionale è del 94%);

CONSIDERATO che:

il testo approvato:

a) detta anche le norme per il reclutamento attraverso concorso pubblico, per l'accesso ai ruoli, ovvero l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato (art. 3), consentendo agli insegnanti di religione cattolica (circa 22.000, dei quali oltre il 75% sono laici) di uscire finalmente da una situazione di lavoro precario;

b) si muove nel pieno rispetto del Concordato tra la Repubblica italiana e la Santa Sede, poichè sarà ammesso al concorso il candidato che risulti in possesso anche dell'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano e ciò a garanzia, per quanti a scuola scelgono l'insegnamento della religione cattolica, dell'autenticità di tale insegnamento (art. 3, comma 3);

CONSIDERATO altresì che:

- tuttavia, l'eventuale revoca dell'idoneità non costituirà per gli insegnanti di religione cattolica causa di licenziamento ma li porrà in condizione, secondo le vigenti norme, di essere inseriti nelle liste di mobilità professionale e di prender parte alle procedure di diversa utilizzazione e di mobilità collettiva (art. 4);

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad intervenire presso i Presidenti delle due Camere legislative nazionali al fine di accelerare i tempi per la discussione e la definitiva approvazione in sede parlamentare del suddetto disegno di legge, concludendo un dibattito che, dal punto di vista politico, è stato fin troppo ideologizzato e che di fatto ha visto a lungo e pesantemente discriminati gli insegnanti di religione cattolica nella scuola italiana; anche in considerazione del fatto che nella premessa all'intesa conclusa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale italiana nel 1985 veniva dichiarato 'l'intento dello Stato di dare una nuova disciplina dello stato giuridico degli insegnanti di religione'.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G.- LEONTINI -
BENINATI

41) Mozione N. 3 del 25.07.01 - Strumenti per la conoscenza delle principali infrastrutture territoriali di cui è dotata la Sicilia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Beninati Antonino (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

20 ago 2004 Conclusa

14 set 2004 Annuncio Aula decadenza Seduta n. 236 AULA

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

20 ago 2004 Decaduta

XIII Legislatura ARS

M O Z I O N E

N. 3 - Strumenti per la conoscenza delle principali infrastrutture territoriali di cui è dotata la Sicilia.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- che il Governo regionale, e segnatamente l'Assessore alla Presidenza tramite la Direzione per la programmazione, ha predisposto e presentato alla commissione della Unione Europea il programma operativo regionale (POP), per il periodo 2000-2006;
- che la Commissione il 28 gennaio ha consegnato un documento al Governo regionale, da questo celato e consegnato al Parlamento solo dopo un'aspra polemica di stampa;
- che fra le devastanti critiche che vengono mosse al POP 2000-2006 vi è quella della totale mancanza non solo di strumenti di pianificazione ma anche di conoscenza nei settori più delicati della realtà civile e sociale dell'Isola e fra questi il settore delle infrastrutture primarie;
- che risulta impossibile a detta della Commissione della Unione Europea ottenere risorse economiche ove

non si individui in dettaglio la situazione esistente e, nell'arco del prossimo sessennio, gli obiettivi che si vogliono raggiungere;

- che risulta urgentissimo promuovere almeno due grandi attività di conoscenza, una nel settore delle infrastrutture di collettamento, depurazione e riuso delle acque reflue e la seconda delle reti di accumulo e distribuzione delle acque per uso potabile, anche con riferimento alle reti idriche interne;

- che mediante l'uso di moderne tecnologie-informatiche di personale qualificato, già in servizio presso l'Amministrazione, è possibile in brevissimo tempo redigere questi due progetti conoscenza perchè diventino sia la risposta immediata alle critiche mosse dalla Unione Europea alla Regione siciliana, sia lo strumento per individuare cosa proporre in termini di finanziamento per i prossimi 6 anni,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad istituire presso l'Assessorato Territorio e ambiente e presso l'Assessorato Lavori pubblici due 'task-force' dotate di ampia autonomia gestionale, collegate agilmente con gli uffici del Genio Civile e con i Comuni, affinchè entro 6 mesi vengano redatti i progetti conoscenza delle reti idriche e dei sistema fognari come meglio descritti in narrativa e vengano individuati, sulla base di detti progetti, in maniera chiara le priorità sugli interventi da realizzare.

(25 luglio 2001)

FLERES - CATANIA G. - BENINATI -
LEONTINI

42) Mozione N. 2 del 25.07.01 - Risarcimento dei danni provocati dalla recente eruzione dell'Etna.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Fleres Salvatore (FI)• Catania Giuseppe (FI)• Beninati Antonino (FI)• **Leontini Innocenzo (FI)**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

19 feb 2002 Conclusa

23 feb 2002 Trasmissione Governo testo approvato

Storico:

25 lug 2001 Deposito

06 set 2001 Trasmissione Governo

18 set 2001 Annuncio Aula Seduta n. 8 AULA

25 set 2001 Lettura Aula Seduta n. 9 AULA

19 feb 2002 Discussione unificata con mzn nn. 5,26,65,71 Seduta n. 33 AULA

19 feb 2002 Approvata Seduta n. 33 AULA

XIII Legislatura ARS

MOZIONE APPROVATA
NELLA SEDUTA N. 33 DEL 19 FEBBRAIO 2002

(N. 2)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- l'attuale eruzione dell'Etna è tra le più pericolose registrate negli ultimi anni;
- gli interventi posti in essere dagli uffici periferici e centrali della Protezione Civile, seppur efficaci, non hanno potuto evitare il danneggiamento delle strutture turistiche e commerciali ricadenti nel territorio interessato;
- i comuni di Nicolosi e Zafferana Etnea, quelli in atto maggiormente interessati dall'evento calamitoso, sono già stati investiti dalle ceneri vulcaniche che hanno reso particolarmente difficile lo svolgimento delle normali attività,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- a porre in essere tutte le iniziative al fine di provvedere, nel più breve tempo possibile, al risarcimento dei danni subiti dagli operatori economici interessati dall'evento, anche in analogia con quanto previsto dagli articoli 130 e seguenti della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

- a provvedere inoltre a tutte le operazioni di ripristino della vivibilità nei comuni interessati.